

SANITA' Buona notizia per l'ospedale di Saluzzo che ha visto potenziato il servizio

Diabetologia: abbattuti i tempi di attesa

7/10
L&B

SALUZZO - Diabetologi più presenti negli ambulatori di Saluzzo, tempi di attesa più brevi rispetto a due anni fa: finalmente una buona notizia per l'ospedale cittadino che dal 2010 ad oggi ha visto crescere l'attività di endocrinologia e diabetologia, con potenziamento del numero di medici, locali dedicati e personale infermieristico specializzato. I pazienti si erano già accorti del miglioramento del servizio, ma l'Asl Cn1 ha approfittato della Giornata mondiale del diabete per renderlo visibile a tutti nel corso di una conferenza stampa svoltasi lunedì mattina 4 novembre nella sala "Damiano" al primo piano dell'ospedale. Un servizio che è stato riorganizzato per offrire un percorso omogeneo su tutto il territorio

dell'Asl, sotto la regia del dott. Endrio Oleandri, responsabile Endocrinologia e diabetologia per tutta l'Azienda sanitaria.

«Sono circa 3 mila i pazienti diabetici in carico nel distretto di Saluzzo su 13 mila dell'intera Asl Cn1 - spiega il dott. Oleandri - La maggior parte viene seguita direttamente dai medici di medicina generale, mentre 300 circa necessitano di interventi di un certo rilievo».

Fino al 2010 gli ambulatori saluzzesi, dislocati all'interno della medicina, erano aperti appena tre mezzogiornate la settimana e l'affluenza superava di poco le 2 mila unità all'anno: *«Saluzzo era in sofferenza, come dimostra il dato dei tempi di attesa: ben 84 giorni per la prima visita. Negli ultimi due anni abbiamo spo-*



A sinistra la diabetologa **Giuseppina Comba** e la dietista **Chiara Fenoglio**; **a destra** la fossanese **Lidia Alberti**, presidente dell'Associazione diabetici

stato risorse umane, medici e infermieri, sulla sede di Saluzzo».

Oggi l'attività dell'ambulatorio di Saluzzo è spalmata su 5 giorni la settimana ed oltre ai tre diabetologi che si alternano e ai due infermieri dedicati alla diabetologia in servizio dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 16,30, sono presenti a turno an-

che due dietiste. E il risultato è evidente: tempi di attesa significativamente abbattuti: 21 giorni per la prima visita nel 2011 (tornati a salire nel 2012 a quota 34) ed affluenza in crescita (oltre 4 mila prestazioni nel 2012): *«I pazienti del Saluzzese che, a causa delle lunghe attese, si rivolgevano altrove sono tornati...»* aggiun-

ge il dott. Oleandri.

I medici di medicina generale sono stati coinvolti attraverso incontri formativi e didattici che hanno consentito di aumentare le loro competenze e introdurre percorsi di cura condivisi e ben collaudati, come ha testimoniato il dott. Luigi Barbero. Oltre al proprio medico, da alcuni anni i pazienti diabetici possono contare sul supporto dell'associazione omonima, presieduta dalla fossanese Lidia Alberti, diabetica dall'età di 12 anni, che ha annunciato l'intenzione di estendere anche a Saluzzo, compatibilmente con la disponibilità di volontari, gli sportelli informativi e di condivisione già presenti a Fossano, Trinità, Benevagienna.

Il diabete è una malattia tutt'altro che banale,

interessa il 9% della popolazione mondiale, 4 milioni di persone in Italia e, come ha sottolineato il dott. Paolo Allemano, medico ospedaliero oltre che sindaco, *«non è roba da trattare in modo serio ed aggressivo sin dal suo manifestarsi, per non andare incontro a complicanze e relativi costi».*

Il direttore generale Asl Cn1 Gianni Bonelli ha annunciato che, dopo l'informattizzazione delle cartelle di 13 mila assistiti, presto si esperimenterà nella zona di Dronero la telemedicina: i dati glicemici dei pazienti raccolti a domicilio e nelle strutture per anziani saranno trasmessi per via telematica al diabetologo che li valuta e si esprime sul prosieguo delle cure.

susanna agnese